

## **RELAZIONE RIASSUNTIVA**

**della commissione giudicatrice della procedura di valutazione comparativa per la copertura di 1 posto di Ricercatore universitario, settore scientifico-disciplinare M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi, Facoltà di Filosofia, Università Vita-Salute San Raffaele, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale – IV serie speciale, n. 26 del 30 marzo 2007**

Alle ore 18.15 del giorno 22 febbraio 2008, presso l'Università Vita-Salute San Raffaele si riunisce la commissione giudicatrice per la valutazione comparativa ad 1 posto di ricercatore per il settore scientifico-disciplinare M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi, presso la Facoltà di Filosofia di questo Ateneo, composta da:

Prof.ssa Eva Picardi, Ordinario, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università di Bologna  
Prof.ssa Clotilde Calabi, Associato, Facoltà di Lettere e Filosofia, Università degli Studi di Milano  
Dott.ssa Francesca Panzeri, Ricercatore, Facoltà di Psicologia, Università degli Studi di Milano-Bicocca

per redigere la presente relazione riassuntiva.

La commissione giudicatrice per la valutazione comparativa ad 1 posto di ricercatore per il settore scientifico-disciplinare M-FIL/05 – Filosofia e teoria dei linguaggi presso la Facoltà di Filosofia dell'Università Vita-Salute San Raffaele, si è riunita presso questo Ateneo nei seguenti giorni ed orari:

I riunione: giorno 11 gennaio 2008 dalle ore 11.30 alle ore 13.30  
II riunione: giorno 20 febbraio 2008 dalle ore 11.00 alle ore 19.30  
III riunione: giorno 21 febbraio 2008 dalle ore 8.40 alle ore 13.20  
IV riunione: giorno 22 febbraio 2008 dalle ore 8.15 alle ore 11.15  
V riunione: giorno 22 febbraio 2008 dalle ore 11.20 alle ore 12.30  
VI riunione; giorno 22 febbraio 2008 dalle ore 12.30 alle ore 14.00  
VII riunione: giorno 22 febbraio 2008 dalle ore 15.45 alle ore 17.00  
VIII riunione: giorno 22 febbraio 2008 dalle ore 17.15 alle ore 18.00

La commissione ha tenuto complessivamente n. 8 riunioni iniziando i lavori l'11 gennaio 2008 e concludendoli il 22 febbraio 2008.

- Nella prima riunione dell'11 gennaio 2008 la commissione ha stabilito i criteri di massima, riportati nell'allegato al verbale 1 e trasmessi immediatamente al Responsabile del Procedimento;
- nella seconda riunione del 20 febbraio 2008 ha effettuato la valutazione dei titoli dei candidati (all. 1-7 al verbale 2 che costituisce parte integrante della presente relazione riassuntiva)
- nella terza riunione del 21 febbraio 2008 ha preparato i temi della prima prova scritta ed ha espletato la prima prova scritta;
- nella quarta riunione del 22 febbraio 2008 ha preparato i temi della seconda prova scritta ed ha espletato la seconda prova scritta;
- nella quinta riunione del 22 febbraio 2008 ha provveduto alla valutazione della prima prova scritta (all. 1 al verbale 5 che costituisce parte integrante della presente relazione riassuntiva);
- nella sesta riunione del 22 febbraio 2008 ha provveduto alla valutazione della seconda prova scritta (all. 1 al verbale 6 che costituisce parte integrante della presente relazione riassuntiva) e ha abbinato i nominativi dei candidati alle buste contenenti gli elaborati delle prove e ai relativi giudizi, con il seguente risultato:

Busta contrassegnata con la lettera A: candidato Barbara Giolito

- Busta contrassegnata con la lettera B: candidato Elisabetta Sacchi
- nella settima riunione del 22 febbraio 2008 ha preparato i quesiti oggetto della prova orale, ed ha espletato la prova orale (all. 1 al verbale 7 che costituisce parte integrante della presente relazione riassuntiva);
  - nell'ottava riunione ha espresso la valutazione collegiale complessiva dei candidati, ed ha provveduto all'indicazione del vincitore (all. 1 al verbale 8 che costituisce parte integrante della presente relazione riassuntiva) che all'unanimità è risultato Elisabetta Sacchi;
  - infine, la commissione ha proceduto alla stesura della presente relazione riassuntiva finale che è stata riletta dal Presidente e approvata senza riserva alcuna dai commissari, che la sottoscrivono.

La Prof.ssa Eva Picardi Presidente della presente commissione consegna al Responsabile del Procedimento il materiale della procedura di valutazione comparativa in un plico chiuso e firmato da tutti i componenti la commissione sui lembi di chiusura.

La commissione viene sciolta alle ore 18.45

Milano, 22 febbraio 2008

Letto, approvato e sottoscritto seduta stante.

La commissione

Prof.ssa Eva Picardi (Presidente)

Prof.ssa Clotilde Calabi

Dott.ssa Francesca Panzeri (Segretario)

## ALLEGATO 1 AL VERBALE 2

Dott. FRANCESCO BERTO

**Giudizio individuale espresso da ciascun commissario:**

Commissario EVA PICARDI

Il dott. Francesco Berto ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia presso il dipartimento di Filosofia e Teoria delle Scienze dell'Università Ca' Foscari di Venezia, con una tesi intitolata *La dialettica hegeliana come teoria semantica*. Ha ottenuto una borsa di studio biennale post-dottorato presso il Dipartimento di filosofia di Padova, e una Scholarship all'University of Notre Dame (Indiana, USA). Svolge attività didattica a partire dal 2004/5, come docente a contratto del corso di Logica presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, e dal 2005/6 è docente a contratto per il corso di Logica e Filosofia della scienza della SSIS del Veneto. Ha pubblicato saggi su importanti riviste nazionali e internazionali su argomenti che hanno a che fare con la dialettica di Hegel, sulle logiche paraconsistenti, e sullo statuto della contraddizione in logica e metafisica. Presenta tre volumi a stampa dal titolo: *Che cos'è la dialettica hegeliana?* (2005); *Logica. Da zero a Gödel* (Laterza, 2007); *How to Sell a Contradiction. The Logic and Metaphysics of Inconsistency* (2007). Nel volume *Che cos'è la dialettica hegeliana?* il dott. Francesco Berto avanza l'ipotesi che la logica di Hegel sia una teoria olistica del significato e traccia suggestive connessioni con l'inferenzialismo difeso da Robert Brandom. Il secondo volume presentato è un manuale di logica, molto chiaro nell'esposizione, con cenni alla storia della logica e un utile eserciziario. Il terzo volume, *How to Sell a Contradiction. The Logic and Metaphysics of Inconsistency*, rappresenta una pregevole introduzione alla vasta famiglia di logiche paraconsistenti. L'autore riprende in maniera originale i lavori di Graham Priest in questo ambito, soffermandosi in particolare sui paradossi insiemistici e semantici e sulla logica della rilevanza. La produzione del dott. Berto si contraddistingue per originalità e serietà ma rientra solo in parte all'interno delle discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare.

Commissario CLOTILDE CALABI

Dopo aver conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filosofia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, il dott. Berto ha trascorso un periodo di studio all'University of Notre Dame (Indiana, USA) con una borsa di ricerca. A partire dal 2004 svolge attività didattica universitaria. I suoi saggi sono pubblicati su riviste nazionali e internazionali di grande rilievo e i suoi interessi di ricerca spaziano dallo studio della dialettica di Hegel allo studio delle logiche paraconsistenti. Fra le sue pubblicazioni figurano tre volumi, tutti degni di nota. Particolarmente interessante è il libro *How to Sell a Contradiction. The Logic and Metaphysics of Inconsistency* (2007), che verte sulle logiche paraconsistenti. L'autore illustra in quest'ambito lo stato attuale dell'arte con grande competenza e originalità. La produzione scientifica del dott. Francesco Berto è molto interessante nell'ambito degli studi di logica filosofica.

Commissario FRANCESCA PANZERI

Il dott. Francesco Berto ha conseguito nel 2004 il titolo di dottore di ricerca in Filosofia presso l'Università Ca' Foscari di Venezia, con una tesi in cui mette in rapporto la problematica hegeliana con temi della filosofia analitica contemporanea. Ha pubblicato saggi su importanti riviste nazionali e internazionali. Dalle pubblicazioni presentate, che rivelano una piena maturità scientifica, emergono i suoi attuali interessi di ricerca che vertono sulle logiche paraconsistenti, con particolare attenzione alle questioni filosofiche nell'ambito dei paradossi semantici e alle teorie della vaghezza.

**Giudizio collegiale espresso dalla commissione:**

La produzione scientifica del dott. Berto è originale e mostra conoscenza approfondita nel campo delle logiche paraconsistenti, di cui sottolinea interessanti e originali connessioni con la dialettica hegeliana. E' una produzione che rivela una piena maturità di studioso, in un ambito di studi che è però solo parzialmente congruente con le discipline ricomprese nel settore scientifico-disciplinare oggetto del presente concorso.

## ALLEGATO 2 AL VERBALE 2

Dott. LEARDO BOTTI

**Giudizio individuale espresso da ciascun commissario:**

Commissario EVA PICARDI

Il dott. Leardo Botti si è addottorato nel giugno 2006 in Filosofia analitica presso l'Università di Bologna discutendo una tesi dal titolo *Identità e oggetto. Lineamenti di una teoria normativa dell'intenzionalità e del riferimento*, successivamente pubblicata per i tipi degli Editori Riuniti. Il libro offre un interessante confronto tra le teorie dell'intenzionalità di Husserl e di Searle. Il dott. Botti inoltre presenta articoli pubblicati su riviste italiane, che vertono in parte su argomenti affini a quelli discussi nella tesi di dottorato, e in parte relativi alla nozione di sostanza nella metafisica di Aristotele e ad aspetti della teoria della conoscenza negli Stoici antichi. Ha svolto un soggiorno all'estero nel 1995 presso la cattedra di Filosofia Antica dell'Università di Utrecht. Nel 2001 ha conseguito l'abilitazione per l'insegnamento di Storia e Filosofia nei licei. Gli studi del dott. Botti sulla concezione dell'intenzionalità in Husserl e Searle denotano conoscenza della letteratura e maturità scientifica.

Commissario CLOTILDE CALABI

Il dott. Leardo Botti ha conseguito il dottorato in Filosofia analitica nel 2006 e nello stesso anno ha pubblicato un interessante volume sulle nozioni di atto, contenuto e oggetto in Husserl e in Searle, inquadrando queste nozioni nel contesto di una teoria normativa del riferimento. Nella sua analisi della teoria di Searle in questo volume il candidato mette bene in evidenza gli sviluppi della sua teoria dell'intenzionalità nell'ambito dell'ontologia sociale.

Commissario FRANCESCA PANZERI

Dopo la laurea in Filosofia presso l'Università di Bologna nel 1991, il dott. Leardo Botti ha trascorso un periodo di ricerca all'estero presso l'Università di Utrecht, sotto la supervisione del prof. J. Mansfeld, cattedra di Filosofia Antica. Ha in seguito conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2006 presso l'Università di Bologna, con una tesi intitolata *Identità e oggetto. Lineamenti di una teoria normativa dell'intenzionalità e del riferimento*. Il candidato presenta fra le sue pubblicazioni una monografia (la sua dissertazione), e quattro saggi pubblicati su riviste italiane. In particolare, nell'articolo *La relazione mente-mondo nella filosofia di John Searle*, il candidato analizza in modo convincente il modo in cui Searle elabora le nozioni di riferimento e predicazione nel contesto della sua teoria dell'intenzionalità.

**Giudizio collegiale espresso dalla commissione:**

La produzione scientifica del dott. Leardo Botti, pur essendo un po' discontinua, rivela solide conoscenze della letteratura filosofica pertinente, sia in ambito di storia della filosofia (Aristotele, gli Stoici, Husserl) sia in ambito teoretico, e contiene spunti interessanti e promettenti di ricerca.

## ALLEGATO 3 AL VERBALE 2

Dott. STEFANO CAPUTO

**Giudizio individuale espresso da ciascun commissario:**

Commissario EVA PICARDI

Il dott. Stefano Caputo, dopo la laurea in Filosofia nel 1997, ha svolto un perfezionamento all'estero presso l'Università Paris IV Sorbonne e il CREA nell'ambito del DEA in Scienze cognitive. Ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia del linguaggio presso l'Università del Piemonte Orientale (Vercelli) con una dissertazione dal titolo *Fattori di verità*, successivamente pubblicata nel 2005. Presenta tre articoli, di cui uno in collaborazione, su temi relativi a significato, verità e ontologia. Ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento nella scuola secondaria superiore nel 2000, e dal 2004 è docente di Storia e Filosofia nelle scuole superiori. E' stato docente a contratto del corso di Logica presso l'Università del Piemonte Orientale (Vercelli), e di Semiotica presso l'Università di Parma. Il libro *Fattori di verità* illustra le varie interpretazioni della nozione enigmatica di rendere-vero e l'autore mette a confronto diverse teorie: teorie modali, teorie essenzialiste, teorie che si richiamano a proprietà intrinseche, teorie pleonastiche, rivelando una eccellente padronanza della letteratura rilevante sull'argomento e rigore argomentativo. Il dott. Caputo presenta inoltre tre articoli – di cui due in italiano pubblicati sulla *Rivista di estetica*, e uno in inglese su un volume dedicato a *Metaphysics and Truth-Makers*, vertenti sulle idee di Frege e Husserl sul significato.

Commissario CLOTILDE CALABI

Il dott. Stefano Caputo (dottorato di ricerca Filosofia del linguaggio presso l'Università del Piemonte Orientale) nel volume *Fattori di verità* affronta il problema di quali possano essere le ragioni per credere che esistono fattori di verità per una classe significativa di proposizioni vere. I suoi argomenti sono rigorosi e ricchi di spunti originali. Il candidato mostra di avere una solida conoscenza della letteratura nell'ambito della filosofia del linguaggio e dell'ontologia e maturità scientifica.

Commissario FRANCESCA PANZERI

Laureatosi in Filosofia nel 1997, il dott. Stefano Caputo ha in seguito svolto un perfezionamento presso l'Università Paris IV Sorbonne e il CREA. Ha conseguito il titolo di dottorato di ricerca in Filosofia del linguaggio presso l'Università del Piemonte Orientale (Vercelli) con una tesi intitolata *Fattori di verità*. La sua dissertazione, che è stata pubblicata nel 2005, costituisce un'analisi interessante della nozione di *truth-makers*, in cui Caputo riprende le idee avanzate da Kevin Mulligan, Peter Simons e Barry Smith agli inizi degli anni '80, secondo le quali l'essere-vero di una proposizione dipende da fatti e stati di cose del mondo, e analizza questa nozione contrastandola con le teorie deflazioniste e ridondandiste della verità e dei fatti. Nel saggio *Frege e Husserl: due ontologie del significato* del 2001, Caputo discute l'ontologia delle proposizioni proposta da Frege e Husserl mettendo a confronto le loro posizioni. Il saggio *Cose e fatti* è scritto in collaborazione con Francesco Martinello, e non è chiaro l'apporto individuale del candidato.

**Giudizio collegiale espresso dalla commissione:**

La produzione del dott. Caputo è originale e promettente e si rivolge a tematiche assai dibattute nella letteratura filosofica contemporanea relative al concetto di verità e all'interpretazione idonea di questo concetto in ambito metafisico e semantico.

## ALLEGATO 4 AL VERBALE 2

Dott. MAURIZIO DI BARTOLO

**Giudizio individuale espresso da ciascun commissario:**

Commissario EVA PICARDI

Dopo una laurea in Filosofia conseguita nel 1989, il Dott. Maurizio Di Bartolo ha conseguito il Mémoire di DEA presso l'EHSS sotto la guida di Jacques Derrida nel 1993, e nel 1999 il dottorato di ricerca in Filosofia presso l'Università di Padova con una tesi dal titolo *Einsicht e A priori. Strutture della "comprensione evidente" nel primo Husserl*. Ha svolto numerosi periodi di studio e di ricerca all'estero, in particolare presso l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi, e presso la Humboldt Universität di Berlino. Nel 1992 ha conseguito l'abilitazione per insegnare Storia e Filosofia nelle scuole secondarie superiori. Dal febbraio 2001 al gennaio 2007 risulta professore a contratto di Storia del pensiero filosofico e scientifico presso l'Università di Jena. Il dott. Di Bartolo presenta una monografia dal titolo "*Einsicht*". *La costruzione del noetico in Edmund Husserl* (Padova, 2006), dedicata alla ricostruzione del concetto di noesi in Husserl a partire dalla *Filosofia dell'aritmetica* del 1891 fino al primo volume di *Idee* (1913). In questa monografia, il candidato propone una rilettura della nozione di noesi in Husserl che si ispira in parte al pensiero di Derrida. Il curriculum del dott. Di Bartolo rivela continuità e varietà nella produzione scientifica. Il candidato presenta inoltre quattro articoli pubblicati tra il 1997 e il 2007 su riviste italiane, che vertono su Goethe, Celan, Valéry e Kant. La produzione del dott. Di Bartolo, pur pregevole, è tuttavia scarsamente pertinente per l'ambito disciplinare M-FIL/05, Filosofia e Teoria dei linguaggi.

Commissario CLOTILDE CALABI

Il Dott. Maurizio Di Bartolo dopo aver conseguito il Mémoire di DEA presso l'EHSS, ha ottenuto nel 1999 il diploma di dottore di ricerca presso l'Università di Padova. I suoi interessi di ricerca sono vasti e vertono, fra l'altro, sulla fenomenologia husserliana, a cui è dedicato il suo volume "*Einsicht*". *La costruzione del noetico in Edmund Husserl*. Fra le pubblicazioni presentate per il concorso, oltre al volume citato, ci sono due articoli interessanti su aspetti della riflessione filosofica di Goethe e di Paul Valéry. La produzione del dott. Bartolo è ricca e varia, ma è estranea all'ambito disciplinare M-FIL/05.

Commissario FRANCESCA PANZERI

Il Dott. Maurizio Di Bartolo ha conseguito nel 1999 il dottorato di ricerca presso l'Università di Padova con un elaborato relativo alla nozione di a priori e giudizio evidente nel primo Husserl. Ha trascorso numerosi periodi di studio e di ricerca all'estero. Nel suo volume "*Einsicht*". *La costruzione del noetico in Edmund Husserl* si occupa della nozione di noesi in Husserl. Il curriculum del dott. Di Bartolo mostra una vastità di interessi che spaziano su tematiche diverse, solo molto parzialmente ricomprese nelle discipline afferenti al settore scientifico-disciplinare M-FIL/05.

**Giudizio collegiale espresso dalla commissione:**

La copiosa produzione scientifica del dott. Di Bartolo presenta elementi indubbi di originalità e di interesse, ma non è pertinente per il settore scientifico-disciplinare M-FIL/05.



## **ALLEGATO 5 AL VERBALE 2**

**Dott.ssa BARBARA GIOLITO**

**Giudizio individuale espresso da ciascun commissario:**

Commissario EVA PICARDI

Dopo la laurea in Filosofia della scienza, la dott.ssa Barbara Giolito ha conseguito nel 1999 il Diplome d'études supérieures in Filosofia e storia della logica presso l'Università di Ginevra. Ha conseguito nel 2005 il titolo di dottore di ricerca in Filosofia del linguaggio presso l'Università del Piemonte Orientale (Vercelli) con una tesi sulla competenza referenziale nel linguaggio umano studiata attraverso il metodo delle reti neurali. Dal 2005 al 2007 ha goduto di un assegno di ricerca presso l'Università Vita e Salute San Raffaele di Milano. La candidata presenta cinque contributi, pubblicati presso sedi italiane e straniere, relativi a temi di filosofia della mente e filosofia del linguaggio, analizzati alla luce delle attuali tecniche sperimentali derivanti dallo studio delle reti neurali. Il modo in cui la candidata affronta tali tematiche è originale e promettente. La candidata mostra di saper individuare nodi teorici meritevoli di approfondimento all'interno del dibattito contemporaneo a cavallo fra la filosofia del linguaggio e le scienze cognitive.

Commissario CLOTILDE CALABI

Gli articoli presentati dalla candidata Barbara Giolito contengono spunti molto interessanti per la discussione sia nell'ambito delle scienze cognitive sia nell'ambito della filosofia del linguaggio. In particolare, nell'articolo *Fondazione senso-motoria della competenza referenziale* Barbara Giolito, basandosi su esperimenti legati alle reti neurali, ipotizza che la competenza referenziale dipenda dal possesso di alcune capacità senso-motorie che sono alla base dell'interazione individuo-ambiente circostante.

Commissario FRANCESCA PANZERI

La dott.ssa Barbara Giolito ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2005 presso l'Università del Piemonte Orientale, e ha poi usufruito di un assegno di ricerca biennale presso l'Università San Raffaele di Milano. Nelle sue pubblicazioni, la candidata fa ricorso a esperimenti sulle reti neurali per cercare evidenza in supporto di teorie formulate nell'ambito della filosofia del linguaggio, quali la teoria descrittivista dei nomi propri (di cui la dott.ssa Giolito propone anche una revisione con l'intento di estenderla anche ai nomi comuni), e di ipotesi relative alla competenza referenziale. Il profilo di ricerca della candidata, usufruendo di contributi derivanti dalle neuroscienze e dall'intelligenza artificiale, è interessante e meritevole di ulteriori approfondimenti.

**Giudizio collegiale espresso dalla commissione:**

La produzione scientifica della dott.ssa Giolito, pur se attualmente non copiosa, è dedicata a temi di indubbio interesse scientifico. Essa mostra inoltre notevole padronanza delle problematiche attinenti le neuroscienze e l'intelligenza artificiale, con interessanti applicazioni a tematiche di filosofia del linguaggio.

## ALLEGATO 6 AL VERBALE 2

Dott.ssa ELISABETTA SACCHI

### Giudizio individuale espresso da ciascun commissario:

Commissario EVA PICARDI

La dott.ssa Elisabetta Sacchi ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in Filosofia del linguaggio presso l'Università del Piemonte Orientale (Vercelli) nel 2000, con una tesi dal titolo *Singular Thoughts*. Dal 2001 al 2005 ha goduto di un assegno di ricerca presso il Dipartimento di Filosofia dell'Università di Padova. Ha svolto diversi periodi di soggiorno all'estero, presso l'Oxford University, sotto la supervisione del prof. Martin Davies. Nel 2003 la dott.ssa Sacchi ha ottenuto un finanziamento per il Progetto Giovani Ricercatori dell'Università di Padova, presentando un progetto di ricerca dal titolo *Proposizioni: aspetti semantici e ontologici*. A partire dall'anno accademico 2000/1 ha ricevuto contratti di insegnamento dalle Università di Bologna, Padova e Modena e Reggio Emilia. Presenta due monografie e tre articoli pubblicati su riviste italiane e internazionali. Due di questi lavori sono in collaborazione, ma il contributo della candidata è chiaramente identificabile. I lavori della dott.ssa Sacchi vertono su temi di grande rilievo nell'ambito della filosofia del linguaggio e della filosofia della mente. Nei due volumi *Pensieri e rappresentazioni* e in *Singular Thoughts. Perceptual Demonstrative and I-Thoughts*, nonché in diversi altri articoli pubblicati in riviste italiane e internazionali la candidata offre una rilettura estremamente interessante della teoria fregeana del pensiero e della teoria russelliana delle proposizioni singolari, con argomenti originali e molto rigorosi, una vastissima conoscenza della letteratura filosofico-analitica. La tesi sostenuta in *Pensieri e rappresentazioni* è che la critica antipsicologista di Frege va riformulata nel contesto di una teoria del pensiero che si allontana da quella elaborata da Frege stesso e riprende in modo molto innovativo tesi sostenute da Evans. La candidata esamina anche criticamente autorevoli alternative al modello di Frege, come ad esempio quelle avanzate da Fodor. Inoltre, avanza l'ipotesi che i pensieri non vadano considerati oggetti astratti, bensì entità mente-e-mondo dipendenti. Elisabetta Sacchi si muove con disinvoltura e grandissima competenza nel panorama molto intricato della letteratura analitica contemporanea sulla natura dei concetti e delle proposizioni, sull'intenzionalità, sul contenuto percettivo e sul rapporto fra percezioni, credenze e comportamenti.

Commissario CLOTILDE CALABI

La dott.ssa Sacchi presenta pubblicazioni che rivelano grande maturità scientifica e il suo curriculum evidenzia una notevole esperienza didattica. Il volume *Singular Thoughts* contiene una teoria molto originale sui pensieri singolari e pensieri dimostrativi, e cioè quella classe particolare di pensieri che vertono su oggetti specifici e che non potrebbero sussistere se il loro soggetto non fosse in una particolare relazione informazionale con gli oggetti rilevanti. Nel suo contributo al volume, l'autrice argomenta con grande rigore e chiarezza a sostegno della natura non concettuale di tali pensieri, e presenta tesi molto interessanti sul rapporto fra pensieri singolari e percezioni e sul ruolo di ragioni per l'agire che i pensieri singolari ricoprono.

Commissario FRANCESCA PANZERI

La dott.ssa Sacchi ha conseguito il dottorato di ricerca nel 2000, e ha in seguito usufruito di un assegno di ricerca (2001-5) presso l'Università di Padova. Ha svolto una notevole attività didattica presso diverse sedi universitarie. Il percorso di ricerca della candidata si configura come continuo e coerente. La sua rielaborazione delle tesi fregeane sul pensiero è di grandissimo interesse e la sua

difesa di una forma moderata di antipsicologismo per salvaguardare il carattere oggettivo e comunicabile del contenuto del pensiero è molto convincente.

**Giudizio collegiale espresso dalla commissione:**

La produzione scientifica della dott.ssa Sacchi è continua nel tempo, originale e condotta con grande rigore metodologico. I suoi scritti mostrano grande padronanza della letteratura filosofica pertinente e testimoniano piena maturità di studioso.

## **ALLEGATO 7 AL VERBALE 2**

**Dott. PAOLO TRIPODI**

**Giudizio individuale espresso da ciascun commissario:**

Commissario EVA PICARDI

Il dott. Paolo Tripodi ha conseguito il dottorato di ricerca in Filosofia ed Ermeneutica Filosofica presso l'Università degli Studi di Torino nel 2005 con una tesi dal titolo *La fortezza di Wittgenstein. Analisi concettuale fra scienza e grammatica*. Ha trascorso un periodo di studio e di ricerca all'estero, presso l'Università di Reading (Gran Bretagna) sotto la supervisione del prof. H-J Glock. Nel 2004 ha ottenuto una borsa di studio biennale, bandita e finanziata dalla Fondazione CRT (Progetto Alfieri), per svolgere un programma di ricerca dal titolo: *La memoria. Scienza, cervello e linguaggio*. Il candidato presenta quattro articoli pubblicati in sedi nazionali e internazionali. Gli interessi di ricerca del dott. Tripodi originano dallo studio della filosofia della psicologia di Wittgenstein, di cui approfondisce l'argomento del sogno, con particolare attenzione all'interpretazione proposta da Malcolm. Si occupa inoltre della nozione di spiegazione, con riferimento all'opera di G.H. von Wright, di Carnap, di Anscombe e di Davidson. Il candidato presenta una limitata ma promettente produzione.

Commissario CLOTILDE CALABI

Il dott. Tripodi presenta alcuni articoli interessanti, che vertono sulla nozione di spiegazione intenzionale e causale, e su altri temi discussi da Wittgenstein. In particolare, l'articolo *Sogni, "grammatica" e scienza naturale* contiene un'interessante critica dell'argomento di Malcolm nonché una discussione delle obiezioni di Putnam a questo stesso argomento. La produzione scientifica del candidato rivela attitudine alla ricerca.

Commissario FRANCESCA PANZERI

Il dott. Tripodi ha conseguito il titolo di dottore di ricerca nel 2005 presso l'Università degli Studi di Torino, dopo aver trascorso due periodi di ricerca all'estero presso l'Università di Reading (Gran Bretagna), sotto la supervisione del prof. Glock. Il fulcro dell'interesse di ricerca del dott. Tripodi è l'analisi del pensiero di Wittgenstein, oggetto della sua tesi di dottorato. Questo interesse è anche alla base degli articoli che il candidato presenta, su autori quali von Wright, Malcolm, Carnap, Anscombe e Davidson, accomunati dal fatto di proporre riletture e interpretazioni di parte dell'opera di Wittgenstein. In particolare, nell'articolo *La logica filosofica di Georg Henrik von Wright fra Wittgenstein e Carnap* il candidato analizza il tentativo di von Wright di usare nozioni carnapiane per difendere la nozione di tautologia inizialmente avanzata da Wittgenstein.

**Giudizio collegiale espresso dalla commissione:**

La produzione scientifica del dott. Tripodi è esigua, ma presenta spunti interessanti di riflessione circa il rapporto tra la filosofia del linguaggio e la filosofia della mente.

## **ALLEGATO 1 AL VERBALE 5**

### **Busta A - Prima prova scritta**

#### **Giudizio individuale espresso da ciascun commissario:**

Commissario EVA PICARDI

La prima prova scritta mostra la candidata più a suo agio nel dibattito contemporaneo nell'ambito delle neuroscienze che nel delineare una traccia chiara e argomentata dei rapporti fra problematiche filosofiche e i risultati ottenuti in ambito scientifico.

Commissario CLOTILDE CALABI

La prima prova scritta della candidata presenta interessanti spunti di discussione, e denota buona capacità argomentativa e approfondita conoscenza dei temi trattati.

Commissario FRANCESCA PANZERI

Nel suo primo elaborato, la candidata propone un'interessante interpretazione del rapporto tra pensiero e linguaggio nell'ambito delle neuroscienze, con cenni al dibattito filosofico precedente.

#### **Giudizio collegiale espresso dalla commissione:**

Il primo elaborato della candidata rivela buona padronanza degli argomenti discussi, anche se non sono sempre chiari i passaggi argomentativi e le interpretazioni proposte.

### **Busta B - Prima prova scritta**

#### **Giudizio individuale espresso da ciascun commissario:**

Commissario EVA PICARDI

Il primo elaborato ha una chiara struttura argomentativa, nella quale viene ricompresa una vasta gamma di problematiche intensamente discusse nel dibattito contemporaneo.

Commissario CLOTILDE CALABI

La candidata discute con grande lucidità e rigore alcuni tra i temi più dibattuti nell'ambito delle teorie del linguaggio e della mente contemporanee mostrando piena padronanza della letteratura filosofica.

Commissario FRANCESCA PANZERI

Il primo elaborato della candidata si distingue per chiarezza espositiva e sicura padronanza degli argomenti trattati.

**Giudizio collegiale espresso dalla commissione:**

L'elaborato è caratterizzato da chiarezza espositiva, eccellente struttura argomentativa e sicura padronanza della letteratura contemporanea di riferimento.

## **ALLEGATO 1 AL VERBALE 6**

### **Busta A - Seconda prova scritta**

#### **Giudizio individuale espresso da ciascun commissario:**

Commissario EVA PICARDI

La candidata presenta un progetto di ricerca interessante sul ruolo dell'esperienza emotiva e sensoriale nel fornire una base psicologica per la competenza referenziale che nelle precedenti teorie descrittiviste rimane ancorata al linguaggio, mettendone a fuoco le connessioni interdisciplinari con studi nell'ambito delle neuroscienze.

Commissario CLOTILDE CALABI

Il progetto di ricerca della candidata è ben delineato negli obiettivi e nei metodi di realizzazione, e viene presentato con rigore e competenza.

Commissario FRANCESCA PANZERI

Le competenze teoriche della candidata e la sua capacità di muoversi con disinvoltura in ambiti disciplinari differenti emergono chiaramente dal progetto di ricerca presentato nell'elaborato.

#### **Giudizio collegiale espresso dalla commissione:**

Il progetto di ricerca presentato rivela buone competenze filosofico-linguistiche e mostra la capacità della candidata di muoversi in ambiti disciplinari differenti.

### **Busta B - Seconda prova scritta**

#### **Giudizio individuale espresso da ciascun commissario:**

Commissario EVA PICARDI

La candidata espone un programma di ricerca molto interessante e di grande rilevanza teorica sull'intenzionalità nel linguaggio e nel pensiero, i cui obiettivi sono chiaramente individuati.

Commissario CLOTILDE CALABI

Il progetto di ricerca della candidata è presentato con molta chiarezza ed evidenza particolare originalità e approfondite conoscenze della discussione in corso.

Commissario FRANCESCA PANZERI

Il progetto di ricerca della candidata mette a fuoco un aspetto importante del dibattito contemporaneo sull'intenzionalità, all'interno del quale la candidata si muove con grande perizia, evidenziando inoltre gli aspetti di interdisciplinarietà coinvolti nella trattazione contemporanea di questa tematica.

**Giudizio collegiale espresso dalla commissione:**

La candidata espone un programma di ricerca molto interessante, di grande rilevanza teorica, mostrando approfondite conoscenze della discussione in corso, e delineandone chiaramente gli obiettivi.



## **ALLEGATO 1 AL VERBALE 7**

**dott.ssa BARBARA GIOLITO**

### **Giudizio individuale espresso da ciascun commissario:**

Commissario EVA PICARDI

La dott.ssa Barbara Giolito affronta il quesito proposto con chiarezza argomentativa e mostra competenza nella discussione. Risponde in modo puntuale alle osservazioni della commissione sui titoli e sugli elaborati scritti.

Commissario CLOTILDE CALABI

Nella prova orale la dott.ssa Giolito dimostra di saper dominare con perizia il tema proposto nella domanda, tracciando interessanti connessioni con le problematiche affrontate negli elaborati scritti.

Commissario FRANCESCA PANZERI

Nella prova orale, la dott.ssa Giolito affronta in modo interessante le tematiche proposte, indicando originali prospettive di ricerca.

### **Giudizio collegiale espresso dalla commissione:**

La prova orale della dott.ssa Barbara Giolito conferma il giudizio positivo della commissione sulla sua maturità scientifica.

**dott.ssa ELISABETTA SACCHI**

### **Giudizio individuale espresso da ciascun commissario:**

Commissario EVA PICARDI

Nella prova orale, la dott.ssa Elisabetta Sacchi risponde al quesito estratto in modo preciso e puntualmente argomentato, e la discussione sui titoli e gli elaborati è pienamente soddisfacente.

Commissario CLOTILDE CALABI

La dott.ssa Sacchi risponde con rigore concettuale alla domanda proposta, e replica in maniera puntuale alle osservazioni sugli elaborati scritti e i titoli.

Commissario FRANCESCA PANZERI

La dott.ssa Sacchi si dimostra capace di esporre con rigore metodologico l'ampia e complessa problematica connessa al quesito proposto.

**Giudizio collegiale espresso dalla commissione:**

La prova orale della dott.ssa Elisabetta Sacchi è molto convincente e dimostra la piena maturità scientifica raggiunta. La candidata espone un programma di ricerca di grande interesse e già in avanzata fase di realizzazione.

## **ALLEGATO 1 AL VERBALE 8**

**dott.ssa BARBARA GIOLITO**

**Giudizio complessivo:**

Il curriculum scientifico, gli elaborati scritti e la prova orale della dott.ssa Barbara Giolito disegnano un promettente profilo di studioso con vasti interessi interdisciplinari. In particolare, le sue competenze nell'ambito delle neuroscienze e dell'intelligenza artificiale arricchiscono il suo approccio a tematiche specifiche relative alla filosofia del linguaggio, consentendole di portare un contributo interessante al dibattito sulla competenza referenziale.

**dott.ssa ELISABETTA SACCHI**

**Giudizio complessivo:**

Il curriculum scientifico, gli elaborati scritti e la prova orale attestano la piena maturità scientifica, la ricchezza degli interessi e il rigore metodologico della dott.ssa Elisabetta Sacchi. La dott.ssa Sacchi mostra piena padronanza delle principali tematiche trattate nella filosofia analitica del linguaggio contemporanea. Il suo programma di ricerca è molto innovativo e di ampio respiro.